



**Tradizione**  
In «Walking under water» di Eliza Kubarska al centro del racconto c'è la tribù Badjoao che vive in Borneo

## Gran Paradiso Festival tra l'acqua e i felini

Mondi subacquei e ruggiti felini sono i protagonisti della terza giornata del Gran Paradiso Film Festival, che anche questa sera propone le proiezioni nelle quattro sedi di Cogne, Villeneuve, Rhêmes-Saint-Georges e Champorcher, dopo il successo di lunedì con 1700 spettatori distribuiti tra i diversi comuni. Alle 21 le luci

si spengono perché gli schermi possano accogliere «Walking under water» di Eliza Kubarska: al centro del racconto c'è la tribù Badjoao dell'isola di Mambul, vicino al Borneo, con la trasmissione delle tradizioni tra un adulto e un bambino di una comunità che ha sviluppato tecniche secolari per la vita subacquea. Il secondo dei film in pro-

gramma è l'indiano «Tiger's revenge» di Subbiah Nallamuthu, storia di due tigri che si contendono un territorio nel Ranthambore National Park.

La giornata a Cogne si apre alle 10 con la replica delle pellicole proiettate ieri sera. Alle 11, lo spazio «Aria di festival» propone i «Passi di spiritualità» tra Cogne e Champlong, mentre il pomeriggio si inaugura alle 15 con la proiezione di «Alberi che camminano» di Mattia Colombo, scritto da Erri De Luca. Alle 17 il critico d'arte Francesco Bonami guida un appuntamento intitolato «Tutto o nulla: l'arte contemporanea non è una passeggiata», mentre alle 18 il giornalista Walter Passerini dialoga con Luigi Bobba, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Alle 17, il festival popola anche le altre sedi: Villeneuve e Rhêmes-Saint-Georges sono lo scenario per i cortometraggi di «Cortonatura», mentre a Champorcher continua la tournée di Danei, border collie campionessa di obedience. [D.J.]